

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249431
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di invenzione

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura astratta allusiva di un crocefisso
SGTT - Titolo	Crocefisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCC - Complesso di appartenenza	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCU - Indirizzo	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	663
INVD - Data	2022

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1963
-----------	------

DTSF - A	1963
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Tanda Ausonio
AUTA - Dati anagrafici	1926/ 1988
AUTH - Sigla per citazione	59000595
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ litografia
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	46
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	11 D 12 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Crocefisso (figura astratta)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Ausonio Tanda 1963
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ruju Piredda
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1692285728084

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1692286012157

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'opera giunge al Museo - assieme ad altre opere di Ausonio Tanda, Francesco Tanda e Augusto Oppo - grazie alla generosità della famiglia Ruju Piredda. La litografia è firmata da Ausonio Tanda e datata 1963. Si tratta di un periodo cruciale per l'evoluzione dell'autore verso l'astrazione. Partito da una profonda riflessione "umanistica" sul lavoro (contadini, tonnarotti etc. sono i soggetti da lui prediletti) e da una visione drammatica sulla vita naturale (serie dei lupi), giunge alla menzione allusiva della figura, mediante la sua "impronta". Non sfugge la tangenza della tecnica e della resa stilistica con il contenuto poetico. Il contorno puntinato, l'addensarsi del nero e le righe che sembrano quasi negare la figura sottostante, restituiscono una visione tormentata, un rifiuto della forma definita. Tanda in questo periodo riflette profondamente sul futuro dell'umanità, scossa dalla rivoluzione tecnologica e dalle drammatiche conflittualità politiche. Ancora più significativa, nell'opera in esame, è l'allusione alla sfera religiosa, ulteriore rinforzo alla componente drammatica dell'arte di Tanda. Non si tratta certo di una visione confessionale, ma di una ricerca sulla natura umana più autentica, tema caratteristico di tutta la ricerca del nostro autore.